

LO SPECIALE/NUMERI DI UN DIRITTO SEMPRE PIÙ PRECARIO E MENO TUTELATO TRA INCERTEZZE SOCIALI E NUOVI MERCATI

POVERTÀ ABITATIVA, IL SUD RISCHIA DI PIÙ

L'Editoriale

Casa, quella svalutazione
che deriva dalla cronica
emigrazione verso il Nord

di Pietro Massimo Busetta

È molto triste incontrare qualcuno che non abbia modo di coprirsi, ma lo è altrettanto se non ha un tetto sotto cui stare. Vedere i clochard, soprattutto in giornata fredda o di pioggia, distesi sui marciapiedi senza la possibilità di avere un tetto fa stringere il cuore a chiunque. La casa, intesa come rifugio e spazio vitale, ha accompagnato l'evoluzione dell'essere umano fin dai suoi primi passi sulla Terra. All'inizio della storia dell'umanità, l'uomo non aveva un'abitazione stabile. I primi esseri umani, cacciatori e raccoglitori, vivevano in grotte o caverne, luoghi naturali che offrivano protezione dal freddo, dai predatori e dalle intemperie. Con il passare del tempo e l'evoluzione delle capacità umane, cominciarono a nascere i primi insediamenti. L'uomo iniziò a costruire dimore più stabili, a partire da semplici capanne fatte di materiali naturali come legno, pietra, fango e paglia. La casa cominciava a diventare non solo un rifugio contro le avversità del mondo esterno, ma anche un simbolo di appartenenza e identità.

Per questo tra i primi compiti di un governo c'è quello di fare in modo che la maggior parte della gente possa avere un tetto. E quando vi sono famiglie in difficoltà, magari con figli, anche la normativa diventa favorevole. Per cui nel caso in cui per esempio questi nuclei occupano abusivamente una casa, se vi sono alcune condizioni, prima di poter sfrattare il nucleo familiare si devono trovare soluzioni alternative.

Tutto questo perché, tra le condizioni di vivibilità minime, la casa rappresenta un'esigenza primaria. E fin dalla fine della seconda guerra mondiale vi sono stati una serie di progetti governativi per costruire case popolari, ovviamente in quella periferia urbana, poi diventata con l'espansione delle città sempre più centro.

segue a pag. III

Secondo le Nazioni Unite, circa 1,6 miliardi di persone nel mondo vivono in condizioni abitative precarie, oltre 100 milioni sono senza tetto. Nel Sud Italia, i salari più bassi e l'elevato tasso di disoccupazione rendono l'acquisto di una casa proibitivo.

E la nuova legge di bilancio non si rivolge a famiglie (2,2 milioni) e individui (5,7 milioni) in povertà assoluta, piuttosto a lavoratori, studenti e anziani, di certo puntuali a fine mese rispetto ai poveri a canone sociale. Intanto a causa dell'overtourism si riducono le case in affitto per i residenti, con un aumento sul costo delle locazioni di lunga durata

ASTORINO, CICINELLI E PEDACE alle pagine II, IV e V



L'ALTRA VOCE del Lunedì
è a cura di GIOVANNA GUECI

Questo giornale è un numero settimanale

IL REPORTAGE

Uno stadio del polo
e la diga che non c'è
Incompiuto Sud



FRANCESCO ZARDO alle pagine VIII e IX

TERRITORI

Co-housing, Napoli
diventa laboratorio
di innovazione



ENRICA PROCACCINI a pagina VI

IL RACCONTO

Willie Pep
Inafferrabile
anche per la morte

C'è stato un altro Pep nello sport prima di Guardiola. Questo Willie Pep si chiamava William, anzi Guglielmo Papaleo, di professione pugile e di origine italiana. Il papà Salvatore e la mamma Maria erano migranti, lui di Rosolini, lei di Melilli, entrambi i paesi in zona Siracusa. Si conobbero, amarono, sposarono (...).

PIERO MEI a pagina XI

PAROLE IN GIOCO di Nadia Crucitti

Abruzzo, Il senso dell'ospitalità

a pagina XII

CULTURA di Giuseppe Gangemi

Vico, assiomi e rivoluzione

a pagina XIII

IN VINO VERITAS di Vittorio Ferla

Feste, spumanti e frizzanti italiani

a pagina XIV